

La manovra
LE MISURE FISCALI/1



Consumi. Da precisare i beni che segnalano capacità contributiva
Il meccanismo. Accertamento possibile con scostamenti oltre il 20%

Il redditometro misura la «dote» della famiglia

I guadagni confrontati con gli indici di spesa

Marco Bellinazzo
MILANO

■ Dai beni alle spese familiari. Se il nuovo redditometro si dimostrerà davvero un asso nella manica nella lotta all'evasione, come l'amministrazione finanziaria si augura, è presto per dirlo. Ma è già chiaro che agenzie delle Entrate e Guardia di Finanza avranno a disposizione uno strumento raffinato per "cucire" sui contribuenti abiti sempre più su misura.

Il restyling dell'«accertamento sintetico del reddito delle persone fisiche» inserito nella manovra (almeno nella bozza finale circolata ieri sera) varata dal Consiglio dei ministri amplia, infatti, notevolmente lo spettro di indagine sulla situazione patrimoniale e sui guadagni percepiti. Gli ispettori del fisco potranno d'ora in avanti vagliare con maggiore precisione l'insieme delle spese sostenute in un determinato arco temporale e valutare la loro "congruità" rispetto al reddito denunciato in dichiarazione. Rispetto al passato, quando venivano applicati coefficienti piuttosto rigidi al valore dei beni posseduti dai contribuenti, arrivando non di rado a risultati esorbitanti, il nuovo redditometro presenta - almeno in linea generale - una più spiccata flessibilità.

Saranno definiti nuovi criteri (servirà un decreto del ministero dell'Economia) per "pesare" la qualità delle uscite in funzione del bilancio familiare. Per identificare il rapporto tra reddi-

to dichiarato e reddito presunto il tenore di vita sarà commisurato, oltre che alla classe di reddito raggiunto dalla famiglia, alla "localizzazione" (area geografica e tipo di comune) e alla consistenza del nucleo, vale a dire all'età dei componenti e alla presenza o meno di figli.

Questo significa, per esempio, che se un certo ammontare di spese sarà considerato fisiologico per una coppia di Milano con meno di 35 anni e senza figli che dichiara complessivamente un certo reddito, non sarà reputato tale per una coppia di Catania della stessa età, che guadagna gli

IL TERRITORIO

Sui calcoli peserà la differente collocazione geografica dei nuclei familiari presi in esame

stessi soldi, ma che ha due figli.

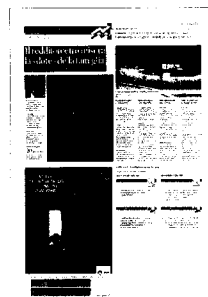
Un modello di accertamento sempre più "personalizzato", insomma, dal quale il Fisco si aspetta molto in termini di recupero di imponibile. Non a caso sono stati aumentati i target dei controlli incentrati sul redditometro che dovrebbero passare dai circa 30mila di quest'anno agli oltre 40mila del 2011. In questa ottica è stata abbassata la soglia dell'allarme. Fino a oggi l'accertamento può scattare quando il contribuente per almeno due anni dichiara un reddito inferiore a

quello presunto del 25 per cento. In futuro basterà invece uno scostamento del 20 per cento.

A parte i nuovi meccanismi di calcolo dei coefficienti per calcolare le uscite sarà aggiornato anche il panel dei beni "rilevanti". Tra le voci di spesa che saranno prese in considerazione rientrano gli immobili posseduti di cui si analizzerà la tipologia, il valore catastale e la collocazione geografica. Sempre per quanto riguarda le abitazioni si valuteranno le spese di locazione, i consumi di energia elettrica, gas e acqua, le eventuali rate di mutuo.

Un focus tradizionale sarà quello sui mezzi di trasporto: auto, barche, aerei, moto e caravan, ma anche minicar e leasing misureranno la capacità dei contribuenti. Ancora, rientreranno nel novero delle spese rilevanti ai fini del redditometro anche costi legati al tempo libero. Per esempio, le spese sostenute per i viaggi, l'iscrizione a centri ippici o a circoli esclusivi, la frequentazione di centri benessere e case d'asta. La "trasparenza" della dichiarazione sarà osservata, infine, anche attraverso il filtro dei contributi previdenziali versati per i lavoratori domestici, i premi delle assicurazioni, le quote di iscrizione alle scuole private e i movimenti di capitali emersi. Più in generale, l'amministrazione finanziaria potrà utilizzare ai fini delle contestazioni tutte le informazioni già presenti nell'anagrafe tributaria incrociando i database disponibili.

© R. PRODUZIONE RISERVATA



**DI COSA SI TRATTA**

Il redditometro è lo strumento attraverso il quale il fisco ricostruisce il reddito a partire dalla disponibilità manifestata dalle spese

I VANTAGGI

Il nuovo redditometro sarà più trasparente. Il contribuente dovrebbe essere messo in condizione di capire i criteri di calcolo del suo reddito presunto. È previsto un contraddittorio obbligatorio

LE CRITICITÀ

La definizione dei coefficienti per valutare le voci di spesa è affidata a un decreto ministeriale. Finora i moltiplicatori si sono dimostrati piuttosto rigidi

LA SOGLIA D'ALLARME

20 per cento

L'accertamento scatterà se il reddito presunto supererà del 20% quello dichiarato

Le differenze fra il vecchio strumento e quello futuro

Le caratteristiche dello strumento di accertamento

VECCHIO REDDITOMETRO**Sotto osservazione**

- I beni posseduti dal contribuente che indicano un reddito più alto del 25% rispetto a quello dichiarato

Il contraddittorio

- Il contribuente può provare la "congruità" della propria situazione reddituale e patrimoniale. Ma non è previsto un obbligo di contraddittorio prima dell'emissione dell'atto di accertamento

NUOVO REDDITOMETRO**Sotto osservazione**

- Le spese effettuate dal contribuente che indicano un reddito più alto del 20% rispetto a quello dichiarato. Le spese saranno rapportate alla consistenza del nucleo familiare e all'area geografica di residenza

Il contraddittorio

- Il contribuente può provare la "congruità" della propria situazione reddituale e patrimoniale rispetto al tenore di vita riscontrato. È previsto un obbligo di contraddittorio prima di avviare il procedimento di accertamento con adesione



I punti cardine per verificare redditi e tenore di vita

Il metodo d'analisi e lo strumento

L'obiettivo del Fisco

■ L'amministrazione finanziaria punta a munirsi di uno strumento sintetico-induttivo diretto ad accertare la capacità reddituale dei contribuenti alla luce delle spese sostenute in un certo periodo d'imposta

L'analisi

■ In quest'ottica si procederà a selezionare gruppi omogenei di famiglie (su questo punto si veda la scheda a fianco) e coefficienti presuntivi in grado di misurare disponibilità patrimoniali e guadagni. Per ogni contribuente sarà quindi possibile stimare l'adeguatezza del reddito dichiarato al reddito presunto alla luce delle spese sostenute

Lo scostamento

■ Qualora il reddito presunto superi del 20% quello dichiarato il contribuente sarà chiamato a fornire spiegazioni sulle ragioni dello scostamento

Il fattore familiare e la territorialità

Il "quoziente" familiare

■ L'amministrazione finanziaria procederà a identificare campioni di famiglie omogenee per valutare il comportamento del contribuente e l'equilibrio tra redditi percepiti e spese sostenute

I parametri

- Le famiglie omogenee saranno definite sulla base di parametri fondati sulla consistenza del nucleo e sulla città di residenza
- Per esempio, un determinato livello di reddito potrà giustificare un certo ammontare di spese in una coppia con meno di 35 anni senza figli, ma non in una coppia con tre figli
- Inciderà sulla valutazione di "congruità" quindi l'età dei contribuenti, l'esistenza o meno di figli, ovvero la condizione di "monogenitore"
- A livello territoriale peseranno l'area geografica e il tipo di comune in cui si vive (per esempio, area metropolitana o provincia)

Ville, appartamenti jeep e minicar

Abitazioni

■ Tra le voci di spesa che saranno prese in considerazione in sede di accertamento sintetico rientrerà, per esempio, il possesso di abitazioni o appartamenti

■ Naturalmente, rileveranno la tipologia dell'abitazione, il suo valore catastale, la collocazione geografica, eccetera

■ Si terrà conto poi delle spese di locazione, dei consumi di energia elettrica, gas e acqua. Ma anche delle rate di mutuo pagate per l'acquisto degli immobili

Mezzi di trasporto

■ Saranno reputate voci indicative della capacità di spesa le auto, non solo di lusso, le barche, gli aerei, le moto e i caravan

■ A questi beni si aggiungono anche le minicar, le rate dei leasing e le quote pagate per il noleggio di automobili

Dalle scuole private ai villaggi vacanza

Tempo libero

■ Rientrano nel novero delle spese rilevanti ai fini del redditometro anche alcune uscite legate al tempo libero

■ Per esempio, le spese sostenute per i viaggi turistici, l'iscrizione a centri ippici o a circoli esclusivi, la frequentazione di centri benessere o case d'asta

Altre voci

■ Saranno prese in considerazione anche i contributi previdenziali versati per i lavoratori domestici, i premi delle assicurazioni stipulate, le quote di iscrizione a scuole private e i movimenti di capitali emersi

■ Più in generale, l'amministrazione finanziaria potrà utilizzare ai fini delle contestazioni mosse ai contribuenti "accertati" tutte le informazioni già presenti nell'anagrafe tributaria